

Morte dell'artista

È preminente.

Morendo a quel modo,

tirati sotto a un treno.

Migliori o peggiori che siano

quel che più dispiace

è che se ne vanno,

urlando silenziosamente.

Straziati da una raffica

di Vita

troppo densa

per essere iniettata direttamente

nelle vene.

Travalicando pensieri inespressi.

Parole come inaspettati decessi.

Come protesi verbalmente falliche

penetranti dolci sussurri

attestanti barlumi vitali prossimi

allo spegnersi.

Una testimonianza d'amore

"rubato",

bruciato dal tempo maturo,

dal fatal gesto di falce.

Fendente unico vibrato come un lieve respiro

nel dolce fremito della notte.

Dalla sua bocca mai più udrà

quel candido canto di speranza,

quello splendido vigore suo caratterizzante.

La melodiosa chitarra della sua anima

mai più tesserà urlanti inni alla gioia.

Dalle sue mani il colore è uscito tutto in una volta,

macchiando col più grosso ed indelebile dipinto

il ventre di lei, capolavoro inespresso della sua voce

moncata dai prematuri giochi del fato.

Ricordato è e sempre sarà

come amico sincero, tenero amante,

solidale genio compreso dai molti:

sorriso illuminante materia artistica astrusa.

Poliedrico in tutto.

Verbalmente dotato.</pre>

13-01-2010

ad Anthony